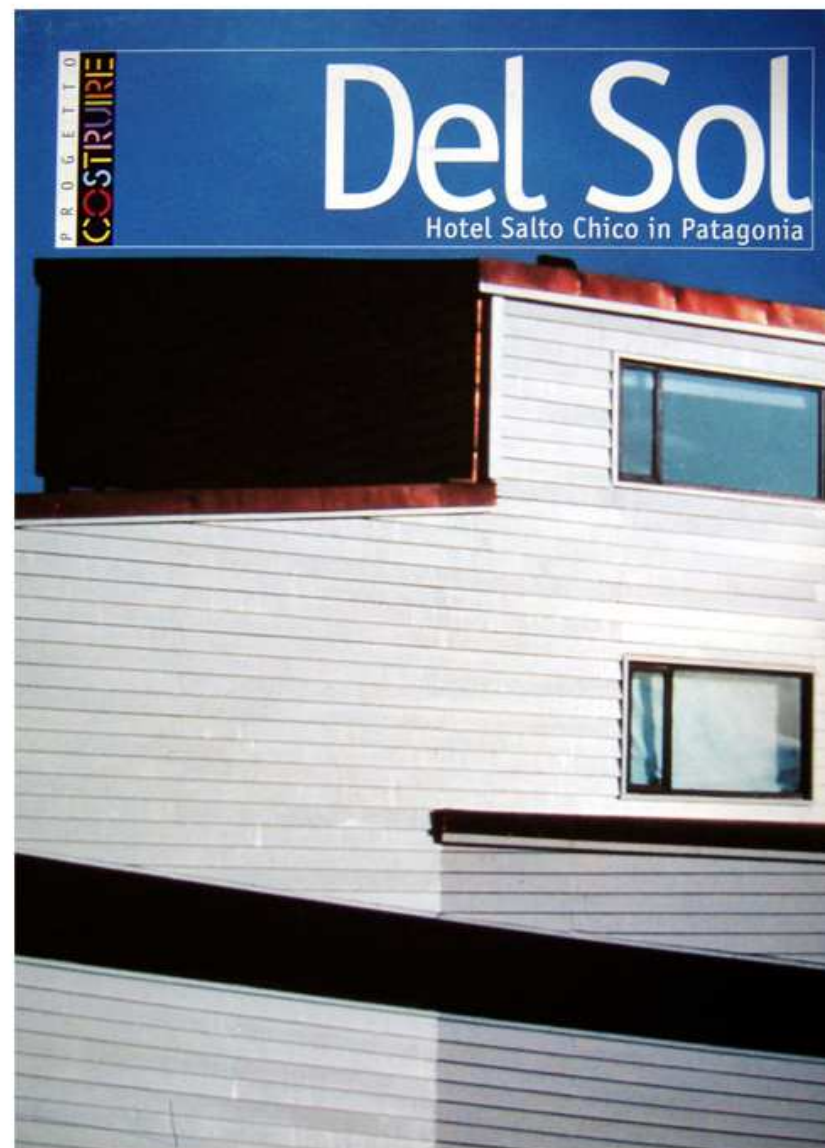


PROGETTO COSTRUIRE. DEL SOL
CHILE. DEEP SOUTH

HOTEL SALTO CHICO IN PATAGONIA

1999 07 08
ALLEGATO A COSTRUIRE N 194
MILANO, ITALIA



PROGETTO COSTRUIRE. DEL SOL CHILE. DEEP SOUTH

HOTEL SALTO CHICO IN PATAGONIA

1999 07 08
ALLEGATO A COSTRUIRE N 194
MILANO, ITALIA

Come nasce il progetto German del Sol

«L'architettura dell'albergo si basa su un'idea: Andare oltre ciò che è convenuto e fermarsi con un'architettura nel continuo andare della natura. L'obiettivo deve nulla sia visitato solo in estensione della natura, una "spazio abitabile" che permetta alla natura di rivelarsi in tutta la sua potenza.

«Questo è un'architettura che non lavora sui significati, ma con i significati, ma con l'esperienza, non viene costruita con la ragione, ma con i sensi. Non è un'architettura, ma "libera" - tanto quanto è possibile - di trovare la forma che più interpreta l'esperienza del visitatore. Che consideriamo il silenzio dei principi naturali, servendosi, nel possibile legami con la conoscenza attraverso il viaggiatore del cammino fatto, il sogno di molti.

«È un'esperienza poetica, perché la libertà non ha obiettivi, ma un solo obiettivo.

L'attenzione per l'architettura e il design alberghiero è una conquista degli anni Novanta, da quando il turismo è diventato più sensibile all'impatto dell'edilizia sull'ambiente e ha sviluppato un'esigenza di benessere e distacco dalla quotidianità legati all'esperienza del viaggio. Una ricerca del "diverso" difficile da raggiungere alle nostre latitudini, ma facilmente perseguibile nei paesaggi ancora incontaminati dell'emisfero australe. Qui, dentro spazi sconfinati e in situazioni climatiche spesso inospitali, addomesticare la natura sfidandola oppure assecondandola sono le alternative concesse all'architettura.

Quest'ultima via è quella scelta dall'architetto cileno German del Sol, che nel 1988 ha fondato la società Explora, specializzata in viaggi ed esplorazioni naturalistiche nei luoghi più reconditi e pittoreschi del Cile. Explora propone non solo escursioni e soggiorni ecologici tra gli immensi paesaggi delle Ande o gli aridi panorami del deserto di Atacama, ma offre al turista strutture alberghiere in armonia con l'ambiente. Per del Sol il viaggio e l'architettura sono un'esperienza cosmica, una filosofia di vita e i suoi progetti non sono altro che un linguaggio in codice per rivelare al mondo i segreti della sua terra.



In evidenza
Un particolare dell'Hotel Salto Chico, realizzato nella Patagonia cilena da German del Sol. Il rivestimento esterno è composto da tavole di legno di pino che - si incastrano in senso orizzontale e si sovrappongono, come tegole, per garantire la protezione dagli agenti atmosferici.

Sopra
Le passerelle di legno si adeguano all'andamento del terreno e collegano l'Hotel con la Casa de Baños, consentendo anche comodi passeggiate nei dintorni del complesso.

Nella pagina a fianco, dall'alto
Una vista della Casa de Baños, incurvata dalle montagne del parco nazionale Torres del Paine e dalle acque del fiume.

Un particolare del fronte sud della Casa de Baños, costruita con un sistema di palafitte, si protende sul fiume attraverso un pontile.

Il complesso alberghiero Hotel Salto Chico, realizzato da del Sol con José Cruz Ovalle, sorge in Patagonia, tra i picchi austri del parco nazionale Torres del Paine, dichiarata recentemente riserva planetaria della biosfera. Si tratta di un ecosistema formato da un massiccio roccioso di granito e delimitato a est da un ghiacciaio che ha dato origine nei livelli più bassi al bacino del fiume Paine e a una miriade di laghi di varie dimensioni. Boschi di faggi di Magellano e vaste praterie costituiscono la vegetazione del luogo in cui vivono animali selvatici come puma, volpi, condor e guanaco. La struttura dell'albergo si inserisce in questo paesaggio al limite del primordiale; appare come eremo, rifugio permanente, ma assume al tempo stesso il ruolo di piattaforma verso la libertà assoluta che i grandi spazi circostanti evocano. Lo stesso nome dell'albergo, Salto Chico, sembra che giochi sul doppio significato: di "piccola cascata" e di "piccola fuga".

Sostiene del Sol che, in contrasto con il concetto occidentale di architettura urbana, da sempre l'edilizia precolombiana privilegia i grandi spazi aperti e ne rispecchia lo spirito e le caratteristiche. Così Salto Chico raccoglie in sé i simboli e le essenze della Patagonia e si pone, nella sua espre-



**PROGETTO COSTRUIRE. DEL SOL
CHILE. DEEP SOUTH**

HOTEL SALTO CHICO IN PATAGONIA

**1999 07 08
ALLEGATO A COSTRUIRE N 194
MILANO, ITALIA**



Il progettista

German del Sol (nella foto di Jochen Iock) nasce in Cile nel 1949. Completa gli studi superiori a Santiago e si trasferisce in Spagna dove si laurea in architettura presso la Escuela Técnica Superior de Arquitectura di Barcellona. Nel 1973, anno della laurea, apre uno studio a Barcellona dedicandosi soprattutto all'edilizia residenziale. Da il 1980 e il 1984 è a Santiago con studio proprio e progetta numerose case private. Nel 1984 viene chiamato in California a collaborare con lo studio Richard Elmore Design, occupandosi in particolare della progettazione di alberghi ed edifici commerciali, tra cui due hotel a Palo Alto e a Monterey. Ritorna definitivamente in Cile nel 1987. Nel 1988 in collaborazione con Pedro Iturbe fonda Explora, una società di viaggi dedicata al turismo ecologico e alla valorizzazione della cultura autoctona e delle bellezze naturali del Sudamerica. A riconoscimento della costante opera di valorizzazione della cultura cilena, del Sol viene incaricato di realizzare nel 1992 il padiglione del suo Paese all'Expo di Siviglia. Le sue attività professionali si esplicano in un gran numero di realizzazioni, da case private in località di interesse naturalistico al progetto integrale per l'immagine e la diffusione di Uña Gracia, azienda di viticoltura cilena, all'allestimento di venti sedi commerciali della compagnia di aviazione cilena Ladeco. L'Hotel Salto Chico ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui il primo premio alle Bienal de Arquitectura del Cile.



Sopra
Uno scorcio della piscina della Casa de Baños. Il rapporto con l'acqua è tanto intimo da mitigare la distinzione tra spazio interno ed esterno.

A lato
Una scala al secondo piano dell'hotel.

Sotto
Un particolare evidenzia il gioco delle doghe di legno.

Nelle pagine a fianco Sopra, una veduta del fronte nord dell'albergo. La costruzione si adagia alla morfologia del terreno riproponendone le variazioni di altezza in pianta e l'irregolarità in pianta.

Il fronte ovest dell'hotel, su cui si affaccia il ristorante.

**PROGETTO COSTRUIRE. DEL SOL
CHILE. DEEP SOUTH**

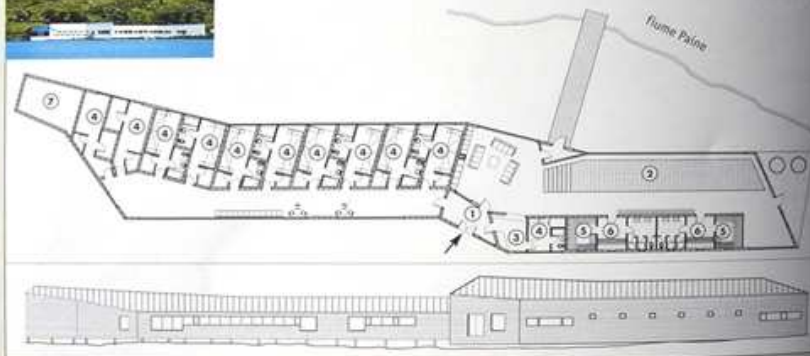
HOTEL SALTO CHICO IN PATAGONIA

**1999 07 08
ALLEGATO A COSTRUIRE N 194
MILANO, ITALIA**



Nel disegno a sinistra, dall'alto:
La planimetria generale dell'intervento:
1. Casa de Baños; 2. Hotel Salto Chico;
la pianta del piano terreno e il fronte nord
della Casa de Baños (nella foto).
Legenda: 1. ingresso; 2. piscina;
3. reception; 4. camera personale;
5. sauna; 6. spogliatoio; 7. impianto termico.

Nell'altra pagina, dall'alto:
Una veduta generale dell'Hotel Salto Chico:
le piante del primo piano (interamente
occupato dalle camere per gli ospiti)
e del piano terreno dell'albergo;
una sezione longitudinale dell'hotel.
Legenda: 1. ingresso; 2. hall;
3. negozio; 4. reception; 5. amministrazione;
6. camera personale; 7. area ristorante
al personale; 8. lavanderia; 9. cucina;
10. ristorante; 11. bar; 12. soggiorno;
13. vuoto sopra la hall.



sione architettonica, come filtro tra uomo e natura, tra finito e infinito.

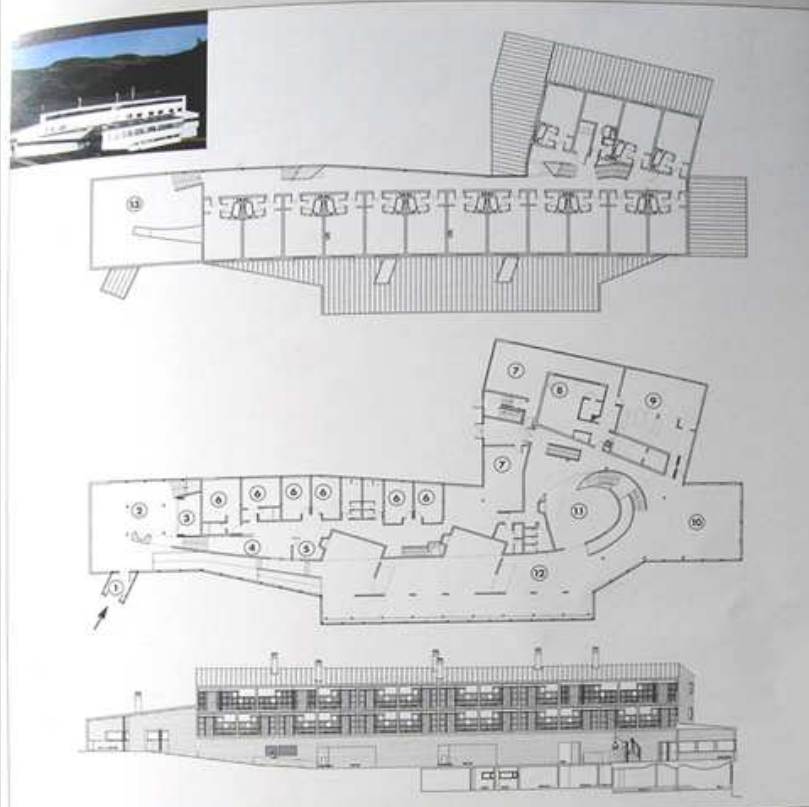
Arrivare all'albergo comporta difficoltà: l'aeroporto più vicino, Puerto Natales, è a cinque ore di auto. Quando l'albergo appare, la visione non è completa: le sue forme si rivelano per gradi, celate di volta in volta dietro alle spirali di una passerella che ricorda fra loro le due architetture che compongono il complesso, l'hotel e la Casa de Baños, un luogo simile alle terme dove il benessere fisico e relax trovano compimento. Sono situati tra la montagna, il ghiacciaio e il fiume Paine che crea ora laghi e placide anse, ora cascate fragorose. In entrambi gli edifici, a causa delle forti

escursioni termiche tra giorno e notte, è stata data grande importanza all'isolamento termico.

Camere con vista

Il corpo dell'albergo si sviluppa in orizzontale, adattandosi alla conformazione del terreno in leggero pendio verso il lago. La sua forma compatta, vagamente aerodinamica, dipende dalle condizioni atmosferiche del luogo, caratterizzate da tempeste impetuose e dalla presenza di venti forti da nord. Si accede in un atrio spazioso riscaldato da un camino e illuminato dalla luce naturale che entra dalle ampie vetrate. Si tratta di un volume a sé stante, una specie

di preambolo al corpo principale che si sviluppa su quattro livelli. L'atrio, su cui si affaccia un'area commerciale, è uno spazio a tutta altezza di circolazione e sosta, dal quale partono due percorsi: attraverso una galleria-soggiorno vetrata e aperta sul lago Pehoe e sui picchi del Paines si arriva al bar e alla sala da pranzo con vista panoramica sulle cascate formate dal fiume, scendendo pochi gradini si raggiungono invece alcune camere del personale; la cucina e i locali di servizio. Il piano interrato, oltre agli impianti tecnici, ospita una sala di musica e una per conferenze. Le camere da letto per gli ospiti dell'albergo, da letto per gli ospiti dell'albergo, a trentina, si trovano ai piani alti e sono



affacciate in parte verso il lago e le montagne, in parte verso le cascate. Ogni elemento dell'edificio anticipa e riprende i temi naturalistici del parco. La struttura edilizia di cemento armato è completamente rivestita da pannelli di legno locale lavorato artigianalmente sul posto. Anche negli interni muri e pilastri sono foderati di legno, mentre la pavimentazione è prevalentemente di legno alternato a tappeti di fibra vegetale. La copertura del tetto è di lastre di rame nazionale, anch'esso lavorato da esperti artigiani del luogo. L'arredamento è costituito da mobili di legno locale disegnati espressamente da del Sol.

Bagno tra i monti

L'acqua, che insieme con le montagne costituisce l'elemento predominante del paesaggio, è il simbolo di riferimento del secondo edificio, la Casa de Baños, raggiungibile dall'hotel attraverso due percorsi segnati da passerelle di legno. Anche questo secondo edificio è una struttura semplice, dall'andamento leggermente sinuoso, adagiata sulla sponda del Paine dove il fiume si allarga in un bacino circondato dalla spiaggia. Di importanza funzionale minore, ma di grande effetto scenografico, la Casa de Baños ripropone nell'architettura lo stile e le soluzioni scelte per la struttura principale: superfici vetrate a

nastro movimentano i fronti, rivestiti da pannelli di legno locale trattato con prodotto impermeabilizzante per resistere alla violenza delle piogge.

Al suo interno gli ospiti hanno a disposizione due saune, una palestra, una stanza per i massaggi, oltre a una grande piscina riscaldata che, delimitata su due lati da pareti vetrate, offre una vista panoramica sulle montagne e sul fiume. Una zona di soggiorno situata alle spalle della hall d'ingresso e camere e salottini per il personale dell'albergo completano la suddivisione degli spazi. All'esterno due vasche e un pontile di accesso al fiume permettono di nuotare all'aria aperta durante la bella stagione.

PROGETTO COSTRUIRE. DEL SOL
CHILE. DEEP SOUTH

HOTEL SALTO CHICO IN PATAGONIA

1999 07 08
ALLEGATO A COSTRUIRE N 194
MILANO, ITALIA

Sotto, da sinistra
Le sezioni verticali del muro perimetrale
della camera e del corridoio prospiciente
al primo piano dell'hostel; le sezioni
orizzontali di una finestra (sopra)
e di un pilastro sempre del corridoio delle camere.
Legenda: 1. foglio isolante con superficie
riflettente verso l'interno; 2. camera d'aria;
3. doghe di legno di larice (un tipo di faggio);
4. trave di legno di pino; 5. socolino di legno;
6. elemento di raccordo; 7. tappeto di fibra
vegetale; 8. massetto; 9. soletta di calcestruzzo;
10. tubi di polipropilene per il riscaldamento
a pavimento; 11. controsoffitto realizzato

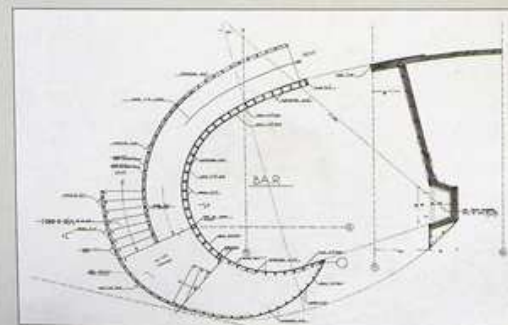
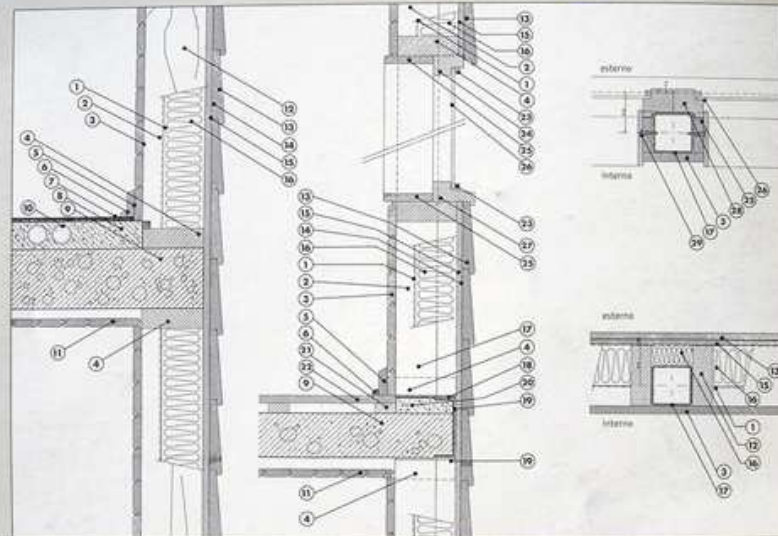
con doghe di legno riciclate; 12. montanti
di legno di pino; 13. tavole di legno di pino
che si sovrappongono per garantire
la protezione dagli agenti atmosferici;
14. foglio impermeabile;
15. pannello con strato di materiale fessato;
16. isolamento termico; 17. pilastro
metallico; 18. piastrina di ferro;
19. profilo; 20. calcestruzzo; 21. travetti
di legno di pino; 22. pavimento di legno
di eucalipto; 23. coprifilo; 24. telaio
superiore del vetro fisso; 25. cornice di legno;
26. vetro fisso; 27. telaio inferiore del vetro fisso;
28. telaio laterale del vetro fisso; 29. vite.

PROGETTO
COSTRUIRE

testo di
Monica Zerboni

fotografie di
Guy Wemborne
e Guy St. Clair

progetto grafico
45xy studio



Sopra
La scala curvilinea posta fra soggiorno e bar,
interamente rivestita da doghe di legno di larice.

A sinistra
Il dettaglio costruttivo della scala curvilinea.